# TestaccioinTesta

**Associazione Culturale e Ricreativa**

Anno III • numero 3 • Maggio/Giugno 2017 • copia gratuita • cell. 340 0003069

www.testacciointesta.it • www.testacciointesta.eu • testacciointesta@gmail.com • fb: testacciointesta


# GLI EROI SILENZIOSI

Tutti gli anni, in questo periodo del mese Mariano, noi testaccini siamo pervasi da una sorta di benessere perenne, vuoi per la bella stagione, vuoi per l'approssimarsi della festa patronale che, da sempre, rappresenta il picco della tradizione rionale...

La prima cosa che ci viene in mente pensando a questa ricorrenza è la storica processione che percorre le vie del Rione. Sebbene da anni purtroppo, i davanzali dei palazzi del percorso, non dimostrino più gioiosamente l'attaccamento a questa festa con i famosi drappi rossi, il testaccino ha comunque sempre a cuore questa particolare giornata. In questi momenti torna prepotentemente in voga la figura del Portatore dello Scranno della Madonna di Santa Maria Liberatrice, e quindi di quel nucleo di VOLONTARI, che tutti gli anni si sobbarca il fardello di trasportare lo scranno, per nulla leggero, per tutto il percorso della processione.

Pochi invece sanno che l'attività di questi eroi silenziosi continua per tutto l'anno con importanti e troppo nascoste iniziative sociali.

I Portatori, in realtà, sono sempre esistiti, almeno a nostra memoria, ma solo nel 2012 l'allora parroco Don Giovanni Mazzarone volle "ufficializzare" l'esistenza di questo gruppo di ragazzacci che si impegna, in caso di bisogno, nella cura dell'oratorio salesiano e di conseguenza dei nostri ragazzi, nella distribuzione di abiti usati e pasti caldi ai meno abbienti nell'organizzare eventi insieme ad altre associazioni come la nostra (ottimo esempio la festa per la raccolta fondi per il Popolo di Amatrice, con la classica amatriciana, che lo scorso novembre ha avuto un successo straordinario).

Ringraziamo in particolare Valter Marcaccini storico "portatore" per averci concesso un po' del suo tempo, per capire a fondo quale sia il valore delle attività svolte dal gruppo.

Siamo sicuri che i testaccini, tutti, apprezzeranno una volta di più il ruolo sociale importantissimo che il Gruppo svolge.

*Francesco Benincasa*


La Botteguccia
di Anna Maria Del Pinto dal 1928
Abbigliamento Donna
Intimo Donna-Uomo
Testaccio
Piazza S. Maria Liberatrice, 29 - Roma - Tel. 06.5746074

ECO STORE
Cartucce - toner
carta per stampanti
Via G.B. Bodoni, 25
Tel./Fax 06.5750447
rm.bodoni@ecostore.eu • www.ecostore.it

Foto Romagnoli
di Luca Romagnoli
Studio Photo&Video
DISEGNA QUI LA TUA CERIMONIA! TUTTO RIGOROSAMENTE PERSONALIZZATO!
Via Mastro Giorgio 79/C
00153 Roma
06 5755004
338 9728790
lucaromato@libero.it
www.photostudioromagnoli.it
ASSISTENZA-RIPARAZIONE-VENDITA COMPUTER E ACCESSORI

AQUISTI ORESTE srl
a Testaccio dal 1922
Via Alessandro Volta 32
Tel. 06.5780044
e-mail: aquistioreste@tiscali.it
Elettrodomestici • TV Led
Audio • Video • Telefonia
Materiale elettrico
OLIMPIA SPLENDID
NOVITÀ
UNICO
Senza unità esterna
PREZZI ECCEZIONALI!!!
DAIKIN
CLIMATIZZAZIONE TRADIZIONALE

# CAMPO TESTACCIO RINASCITA O DEFINITIVO ABBANDONO?

Ha compiuto 88 anni il Campo Testaccio, culla e prima sede della Roma Calcio (anche se le prime uscite furono fatte al Metrovelodromo Appio) nel lontano 1929, prato all'inglese e tribune in legno dipinte di giallo e rosso. Oggi è ridotto ad una sorta di bosco selvaggio pieno di rifiuti, ratti e bisce. Fu il Fascismo a utilizzare l'area per il Campo, che però ebbe una vita brevissima, appena 11 anni. Inaugurato il 3 novembre del 1929, già nel 1940 fu smantellato perché ritenuto troppo piccolo e insicuro. Ma già soffiavano i venti di guerra e poco dopo si era trasformato in un orto di guerra. E il resto è storia di oggi, con gli alberi cresciuti in fretta fra i rifiuti, i materassi usati da prostitute e senzatetto, le borse e le valigie, rubate, svuotate e abbandonate fra i cespugli, i serpenti e i ratti che vagano tranquillamente fino alle vicine scuole del Rione.

È attualmente rifugio per sbandati e senzatetto, che hanno occupato gli spogliatoi semidistrutti e i piccoli container lasciati dal Consorzio Romano parcheggi, la società che secondo l'ordinanza comunale n. 234 del 13 novembre 2009 avrebbe dovuto realizzare in 18 mesi sotto l'area di gioco uno spazio da 265 posti auto, da gestire per 90 anni, al costo di un milione di euro, garantendo però a fine lavori il ripristino del campo di calcio e anche la realizzazione di due campi da calcetto. A firmare il provvedimento fu l'allora sindaco Alemanno, ma l'inserimento dell'area nel Pup, il Piano urbano parcheggi, risale al 2006 ed è tuttora in vigore. Nel 2010 viene stipulata la convenzione a favore del Consorzio Romano Parcheggi per la realizzazione dell'opera. Due anni dopo, a causa del mancato inizio dei lavori nei termini stabiliti, del mancato sgombero dell'area e dei locali oggetto dei reperti archeologici, la convenzione decade. Inutili sono stati i ricorsi presentati al Tar e al Consiglio di Stato da parte di Crp.

Arriviamo al 2017 ed oltre all'inesorabile abbandono di Campo Testaccio e al degrado dell'intera area intorno ad esso, i residenti del Rione sono nuovamente costretti ad ascoltare dichiarazioni a dir poco inaccettabili oltre che incomprensibili da parte delle istituzioni. A seguito, infatti, delle ultime dichiarazioni rese dall'Assessore Frongia, TestaccioinTesta il 7 aprile ha richiesto formalmente spiegazioni sul motivo reale e non certamente dovuto alla mancanza di chiavi, del fallito avvio dei lavori di bonifica dell'intera area. Ma non ci fermiamo a questo, perché TestaccioinTesta a breve organizzerà una giornata di mobilitazione dell'intero Rione nei pressi del Campo Testaccio con lo scopo di arrivare finalmente ad usufruire nuovamente del Campo Testaccio degno della sua storia.

*Francesca Taricone*

## CAMPO TESTACCIO

**Campo Testaccio,**
**ciai tanta gloria,**
**nessuna squadra ce passerà.**

**Ogni partita**
**è 'na vittoria,**
**ogni romano è n'bon tifoso e sà strillà.**

**Petti d'acciaio, astuzia e core**
**corpi de testa da fa 'ncantà.**
**Passaggi ar volo co' precisione**
**e via er pallone che la rete và a trovà.**

**Quanno che 'ncomincia la partita**
**ogni tifosetta se fà ardita,**
**strilla Forza Roma a tutto spiano**
**co' la bandieretta 'n mano,**
**perché cià er core romano.**

**L'ala centra e Vorche tira e segna,**
**questo è er gioco e "Roma" ve lo 'nsegna!**
**Cari professori appatentati**
**sete belli e liquidati**
**perché Roma ce sa fà.**

**Semo giallorossi e lo sapranno**
**tutti l'avversari de st'artranno.**
**Fin che Sacerdoti ce stà accanto**
**porteremo sempre er vanto**
**Roma nostra brillerà**

L'Associazione Culturale e Ricreativa "TestaccioinTesta" nell'iter organizzativo e partecipativo nei festeggiamenti della Patrona del ns Rione XX, Testaccio, "Santa Maria Liberatrice", dedica un sentito e grande ringraziamento all'Arch. Luiggetti, responsabile dell'EUROGARDEN TRADE s.r.l.,Via delle Terme di Caracalla, 70, per la generosità espressa con la donazione di piantine per i festeggiamenti precedentemente citati.

## IL CANE

**Chi ha un cane lo deve curare, non si può permettere**
**distrazioni la bestiola ha bisogno di attenzioni.**
**Sentite che m'è successo st'amattina:**
**Uscivo per la spesa e trovo in mezzo al portone un cane,**
**de disturbarlo me ne guardo bene (pensate se fosse stato**
**un cristiano in un momento particolare).**
**Esco, guardo a destra poi a sinistra, vedo un signore**
**leggeva un giornale e si fumava tranquillamente una**
**sigaretta. Buon giorno dico io con gentilezza: certo lei sarà**
**fornito di paletta??? Paletta ripete lui a che serve mai?**
**Serve caro signore a pulire la cacca che ha fatto il suo cane**
**nel centro del portone.**
**questa è una cosa che chi ha un cane la deve comprare.**
**Io amo i cani non gli farei del male, in famiglia siamo sei**
**ho la casa come un fazzoletto ciamanca solo il cane.**
**St'o povero quartiere è diventato na cacca d'animale, sui**
**marciapiedi se non ti vuoi sporcare devi fare ziche zache.**
**Qualche volta ti può andare bene, ma molte volte a casa**
**te la porterai.**
**Perciò cari signori che come me amate i cani**
**pensate qualche volta a sto quartiere non trattalo così male.**

*Anna Maria Ciferri in Marcaccini*
*poetessa testaccina*

# NOTIZIE DA "I COCCETTI"

Da soli si va più veloci, insieme si va più lontano. Una raccolta fondi speciale. Quella voluta dai genitori del Nido "I Coccetti" per la "ristrutturazione" e l'abbellimento del giardino intorno al nido.

Uno spazio purtroppo lasciato andare all'incuria, con dei lavori lasciati a metà. I genitori si sono rimboccati le maniche e grazie anche alla donazione di 200 euro del bar Linari sono riusciti a comprare piante, vasi, oltre agli attrezzi di lavoro. A guidare il tutto la maestra Luciana, esperta di piante e un'apprezzata insegnante del laboratorio di orto con i bambini, insieme alle altre maestre sempre attente e disponibili. A fare la differenza il Presidente del Comitato Genitori Gianni Gallo che si è impegnato anche nella verniciatura di una parte della staccionata del nido. Davvero un asilo nido speciale, "I Coccetti " a Testaccio.

*Gianni Gallo*

La Natura che Cura
ERBORISTERIA
TESTACCIO
Erboristeria Testaccio s.r.l.s.
00153 Roma - Via G.B. Bodoni, 23
T. 06.88976867
erboristeriatestaccio@gmail.com

Fratelli Capone
Bar Campidano s.a.s.
di Di Simone F. & C.
Gran Caffè
Il caffè a testaccio
P.zza Testaccio 30
Roma
06.5755245

# SVILUPPO D'IMPRESA E OCCUPAZIONE CON IL CIOFS-FP REGIONE LAZIO

Cari lettori siamo lieti e onorati di descrivervi una serie di iniziative sul territorio di Testaccio che si prefiggono di creare e sviluppare impresa e occupazione.

Il progetto di Impresa Formativa MICRO DISTRETTO TESTACCIO@WORK GIOVANI IN START UP, nasce nel Rione storico di Testaccio in cui il CIOFS-FP LAZIO opera dal 1958 in un territorio inizialmente di tradizioni operaie e attualmente centro della movida e del food romano.

Il progetto è cofinanziato dalla Fondazione JP Morgan Chase & Co. e realizzato dal "Centro Italiano Opere Femminili Salesiane - Formazione Professionale" (CIOFS-FP Nazionale) nell'ambito delle attività del Ciofs-FP Lazio con il patrocinio del Municipio Roma I Centro, in collaborazione con i Cine Circoli Giovanili Socio Culturali (CGS Testaccio), la rete di imprese D'Amore e D'Italia, Porto Fluviale, Antica Stamperia Rubattino, Emigli Editori e Urban Experience.

Il progetto ha un duplice scopo:

1) Favorire l'inserimento dei giovani nel mondo del lavoro attraverso percorsi formativi di orientamento tecnico-imprenditoriali con l'uso di pratiche quotidiane nei laboratori CIOFS-FP Lazio, tali da renderli autonomi e permettere loro di essere in grado di orientarsi nel mercato del lavoro anche grazie al supporto di una efficace rete territoriale di partner;

2) Creare una carta di servizi di Testaccio che permetta ai giovani di realizzare servizi e prodotti fruibili per turisti e cittadini sia all'interno che fuori del Rione con lo scopo di far nascere impresa e favorire l'inserimento giovanile nel mondo del lavoro.

L'operatività avviene in due sedi:

- in Via G. B. Bodoni, 54 in cui si trova il Laboratorio Gastronomico di pasta fresca dove si producono e vendono tortellini e altri tipi di pasta;

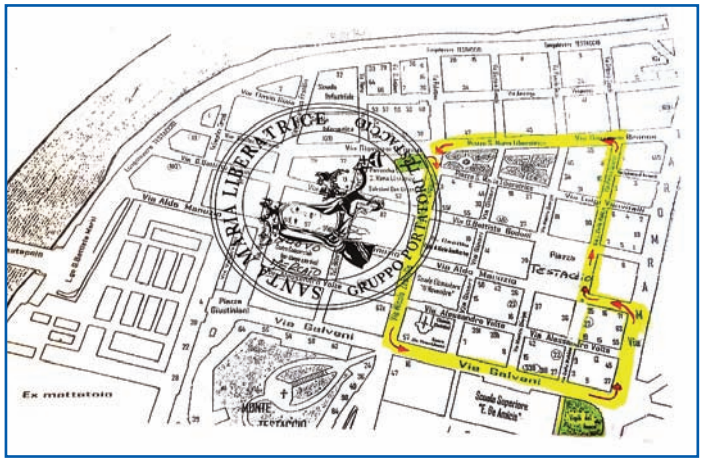
- in Via Ginori, 67 denominata Laboratorio delle Idee, dove i giovani affiancati dai professionisti della Comunicazione del Management Aziendale possono acquisire tecniche di marketing territoriale, di grafica, di performing media, di relazioni esterne inerenti a progetti per il settore turismo, dell'Eno Gastronomia, della Cultura e dell'organizzazione di eventi.

In questi mesi sono in programma Corsi di Cucina con lo Chef Renato Bernardi e serate con Walkabout attraverso Testaccio e Cena in Cortile.

Per poter conoscere meglio le attività che il CIOFS-FP Lazio realizza presso il Rione Testaccio riportiamo di seguito i riferimenti a cui si potranno richiedere informazioni:

**Via Ginori, 10 - Tel. 06.578.3433**
**direzioneginori@ciofslazio.it (direzione)**
**http://testaccioatwork.it**

# PROCESSIONE IN ONORE DI SANTA MARIA LIBERATRICE DOMENICA 28 MAGGIO 2017




Farmacia Amoroso
Fondata nel 1882 Testaccio
Dott. Giovanni Sacchetta Amoroso
PREPARAZIONI GALENICHE
VETERINARIA • OMEOPATIA
00153 Roma - Via Giovanni Branca, 62
Tel. 06 57 46 070 - Fax 06 57 43 345
E-mail: farmaciaamoroso@alice.it

Nell'ultima domenica di maggio anche quest'anno il Mese Mariano si approssima alla conclusione con la processione dedicata alla Madonna. È un'antica cerimonia che si rinnova anno dopo anno e mostra il fervore con il quale l'effige, al suo passaggio, incanta sempre i testaccini e i numerosi visitatori.

È una festa sacra che ricorda uno dei temi più belli e romantici del cristianesimo ed anche se è il mese pagano della rigenerazione, della rinascita, dell'amore che - per i credenti - si incarna nell'immagine della Madonna sempre pronta ad aiutare e ad accogliere i più deboli.

Al centro della manifestazione c'è la Parrocchia di Santa Maria Liberatrice, nata assieme all'intero Rione, si può affermare che lì si è tenuto a battesimo, celebrato matrimoni e onoranze funebri per migliaia di testaccini ma non solo questo, seguendo i dettami di Don Giovanni Bosco la Parrocchia si prodigò nell'insegnamento scolastico "parificato" e fornendo un valido ambiente sportivo nell'oratorio.

La Parrocchia, la Chiesa e il Rione sono tutt'uno e si identificano a vicenda nonostante le diversità politiche, sociali e di fede dei testaccini tra loro da sempre in splendida amicizia, nonostante i trascorsi vissuti dai tempi più lontani ad oggi.

La processione uscirà dalla chiesa Santa Maria Liberatrice intorno alle ore 18 e percorrerà le strade del Rione indicate nella piantina qui a lato. La durata del viaggio è di circa un'ora accompagnta da musiche di fanfara e da cori dei fedeli.

In particolare il baldacchino sarà trasportato dall'Associazione volontaria del "Gruppo Portatori di S.M.L. Testaccio" i quali si cimenteranno alternandosi con esponenti del Corpo dei Vigili del Fuoco lungo il percorso già indicato. Il baldacchino è piuttosto pesante e richiede un notevole sforzo fisico e anche i casuali visitatori rimarranno meravigliati nel vedere l'impegno delle squadre dei ragazzi piegati sotto il grave peso nonostante la sua distribuzione ma è la fede che elide parte della loro fatica.

La processione in onore della Madonna non è semplicemente una manifestazione di devozione ma anche un richiamo per quei fedeli che per vari motivi si sono allontanati dal rapporto anche se contemplativo con l'immagine sacra e infatti la suggestione prodotta fa rivivere episodi di gioventù, ritempra la fede medesima, accende la speranza di giorni migliori perché è sempre bello sapere che esiste qualcosa di più grande lì ad aiutare chi ne ha bisogno: è la fede riposta nella Sua immagine.

*Lorenzo Romano*

## TUTTA 'NA FESTA

Questo ns Rione tanto famoso per la trasgressività notturna, per la libertà incontrollata da essere paragonato ad uno stato extraterritoriale, libero di infischiarsene dei diritti, le regole ed il rispetto della comune convivenza, improvvisamente obbedendo ad un istinto generazionale, il Rione XX cambia d'aspetto, si respira un'aria festaiola, leggera profumata di nuova fragranza ed è spontanea la riflessione indotta ai più attenti... "ma voi vedè che la nube di Pomezia cià mischiato le rotelle!!!". No amici miei quel che ha scosso gli equilibri locali si chiama "Maggio" e giuro che non ho trincato, sono sobrio e con tutti i sentimenti al loro posto e mi vengo a spiegare:Testaccio questo piccolo "paese" incastrato in una mega metropoli chiamasi "Roma", subisce piacevolmente in "Maggio" una metamorfosi che sa di antico, di autentica e convinta appartenenza al territorio al punto di addobbarsi,vestirsi di trini, merletti, luci, canti balli per 3 gg pieni di attività. Le strade del ns Rione cambiano aspetto e ricompaiono testaccini provenienti da altri siti ma che non dimenticano l'appuntamento nel partecipare ai festeggiamenti per la patrona del ns Rione: Santa Maria Liberatrice. Frequente vedere nelle strade rionali abbracci, lacrime, grida di meraviglia ed apprezzamenti veraci come "ma limor... tua... ma sei proprio te" e giù a piagne ognuno sulla spalla dell'altro. E son certo che ai piani alti, molto alti, tra le nubi i ns cari non disdegnano accompagnare Maria, la nostra Madonna, che dall'alto del dorato scranno osserva, legge i nostri cuori e protegge, con il bimbo in grembo, il ns Rione.

**Fausto Santini**

**TestaccioinTesta**
ANNO III - N. 3
maggio/giugno 2017

*Sede:* p.zza S. Maria Liberatrice, 27 - 00153 Roma

*Presidente:* Goffredo Taricone

*Grafica e impaginazione:* Franco Bottoni Studio - bottoni@imgbase.com - cell. 347.3099194

*Hanno collaborato a questo numero:* Francesco Benincasa, Franco Bottoni, Claudio Bramati, Lia Caruana, Gianni Gallo, Michele Ianne, Lorenzo Romano, Fausto Santini, Fiorenza Taricone, Francesca Taricone, Goffredo Taricone, Roberto Vivarelli (animatore)

*Cellulare Associazione:* 340.0003069

Stampato in proprio

*Tutto il materiale pervenuto sarà considerato a scopo gratuito e non sarà restituito anche se non pubblicato. Le foto e gli articoli forniti saranno considerati in forma gratuita e liberi da privacy*

# IL PROBLEMA DEI RIFIUTI

Di tanto in tanto ricorre il problema della pulizia delle strade del Rione Testaccio ma in realtà la questione esiste dappertutto e anche in altre città. Da più parti si incolpa il servizio AMA, altri accusano i cittadini e i commercianti di non rispettare le regole.

Ci siamo posti il problema: ma è davvero così oppure esitono questioni al momento non ben definite?

Di certo è vero che trovare materazzi, frigoriferi, lavatrici, bottiglie vuote disseminate ovunque è molto fastidioso e denota una forte incuria da parte di una utenza cittadina che si potrebbe definire "irresponsabile" ma - a nostro avviso - il problema è prettamente di natura educativa e strutturale: educativa perché l'AMA rende disponibili servizi di raccolta materiali voluminosi con consegna al piano stradale, oppure direttamente ai Centri di Raccolta Ingombranti (per Testaccio, Via Giovanni da Empoli, 55). Anzi, AMA si è prodigata per attivare giornate di ritiro gratuito.

Tra l'altro è prevista una tassa RAEE pagata dall'acquirente al venditore per lo smaltimento, ad esempio, di un vecchio elettrodomestico sostituito con uno nuovo equivalente, il cui trasporto alla discarica rimane a carico del venditore medesimo. E' ovvio che il più delle volte il trasporto non è fatto dal venditore e il vecchio frigorifero rimane depositato in strada in attesa della paziente AMA che lo ritiri lasciando la RAEE nelle tasche del trasportatore!

Che dire delle cartacce e delle bottiglie?

Anche questo è un problema culturale a carico di coloro che leggono giornali e poi li lasciano ovunque con un gesto di magnanimità per il godimento di altri, mentre per le bottiglie... beh, la normativa proibisce di vendere liquidi in contenitori di vetro ma non sembra essere rispettata.

Se a questo ci aggiungiamo la carenza di cestini stradali (in parte frequentemente rubati), cui non si può accusare la cittadinanza e diviene naturale gettare in strada il superfluo.

Abbiamo individuato anche un grave problema strutturale: ben 5 secchi di raccolta disseminati strategicamente nella città e il servizio AMA per quanto efficace raggiunge costi altissimi senza riuscire a mantenerli sgombri. Poi, la vista dei grandi secchioni e l'odore dei due secchi della "differenziata" posti negli androni, rimangono comunque poco gradevoli.

Tutto questo perché nonostante la tecnologia moderna non sono ancora riusciti a realizzare un metodo di differenziazione automatica direttamente nei Centri di Raccolta, allora si preferisce seppellire parte dei rifiuti e inviare all'estero le componenti organiche!

All'estero però riescono a demolire anche materiali producenti composti a base di diossina, perché in Italia si continua con i metodi arcaici?

In sostanza il vero inquinante è il materiale plastico non biodegradabile. Tale materiale fu inventato intorno agli anni '60 dal Nobel italiano Giulio Natta e fece la fortuna della Montecatini che lo commercializzò col nome di "moplen" il quale in breve sostituì oggetti d'avorio (fortunatamente per gli elefanti) e di bakelite usatissima in elettrotecnica. Il contributo scientifico dell'Italia è da sempre notevole: da Guglielmo Marconi che ritroviamo negli amatissimi cellulari, fino allo sfruttamento dell'energia atomica cui non dobbiamo dimenticare Enrico Fermi.

Così anche la nostra biologa Federica Bertocchin ha individuato una soluzione ecologica per lo smaltimento delle plastiche ma sembrerebbe che si preferisca inviare i rifiuti all'estero, forse perché è più lucroso... per qualcuno?!

*Lorenzo Romano*

# INASPETTATI CAMBIAMENTI DI VITA

Era un cane randagio di aspetto logoro, sbrindellato, rognoso e maltrattato da molti. Nella solitudine e oppresso dalla paura di essere molestato, incontrò una persona dall'aspetto arrogante che faceva intuire di essere una persona dai modi comportamentali non propriamente civili.

L'uomo affrontò in modo fin troppo deciso il povero cane con una sequela di brutte parole che lasciavano pensare a successive vie di fatto.

L'uomo aveva un aspetto nell'insieme decoroso, era un po' grasso, sudaticcio, aveva dei grossi baffi, i capelli erano radi e stirati all'indietro. il suo abbigliamento lo faceva apparire un po' goffo, i pantaloni grigi erano sopra le caviglie e lasciavano intravedere dei calzini a righe, una maglia blu a collo alto con sopra una giacca abbottonata a quadretti con un mix di colori giallo, grigio e blu che metteva in evidenza una pretuberante pancia.

L'uomo esordì così :

*- Brutta bestiaccia sono i cani come te che oltre ad essere apportatori di virus letali, insozzano i marciapiedi e le strade del rione.*

Il cane era parlante e spaventatissimo, sgranando gli occhi rispose :

*- Egregio signore sono un povero cane abbandonato dai suoi padroni benchè mi sia comportato con loro sempre in modo affettuoso.*

L'uomo sgranò gli occhi al punto che quasi gli caddero dallo stupore e disse:

*- Brutta bestiaccia,* ***tu parli !!!*** *non mi è mai capitato nella mia vita di incontrare un cane parlante, comunque ora chiamo subito la polizia veterinaria e ti faccio portare via !!!*

Il cane iniziò a tremare dalla paura e disse :

*- La prego non lo faccia, non do fastidio a nessuno, mi nutro con quello che trovo e dormo in luoghi appartati.*

L'uomo prese dalla tasca della giacca il suo telefono e chiamò la polizia veterinaria. Il cane preso dalla paura e nervosissimo si lanciò e morse le caviglie del malcapitato. Il trambusto che seguì attirò altri passanti indecisi se intervenire o meno. Il cane non mollava la presa, l'uomo imprecava con un repertorio di parole veramente irripetibili. Altre persone accerchiavano i due senza intervenire come se ci fosse stata una barriera che lo impedisse. Improvvisamente senza alcun motivo, il cane lasciò la presa e nello stesso momento guardò intensamente negli occhi l'uomo che iniziò ad avvertire strane sensazioni al punto da perdere la coscienza accasciandosi su una panchina.

Furono dei momenti veramente strani, il cane non sapeva come comportarsi, le persone intorno a loro continuavano a osservare senza intervenire. All'improvviso l'uomo riprese conoscenza, ma avvertì in sé una sensazione strana e inspiegabile. Si alzò dalla panchina, si avvicinò al cane, lo accarezzò affettuosamente pronunciando parole amorevoli. Il cane strafelice di ciò ricambiava con movenze affettuose.

Da quell'episodio i due furono inseparabili, il cane fu adottato dall'uomo e si stabilì un rapporto veramente speciale. L'episodio a cui assistettero alcune persone ebbe una risonanza notevole data l'iniziale avversione tramutata poi in amicizia tra l'uomo e il cane. Fu esempio di amore incondizionato e rispetto tanto da far sì che quelle persone, prima scorbutiche, arroganti e incivili, divenissero un esempio di civiltà e buona educazione verso il prossimo e gli animali.

*Goffredo Taricone*

# RAGAZZI,

***a Settembre, salvo ritardi, inizieranno i Corsi di:***

- ***Disegno*** • ***Traforo*** • ***Araldica*** • ***Pirografia***
- ***Modellismo Statico*** • ***Modellismo Dinamico (Aquiloni)***
- ***Pittura su Tessuto (Bandiere)*** • ***Pittura su Vetro***
- ***Acquerelli*** • ***Collage su Bristol*** • ***Collage su Panno Lenci***
- ***Collage su Carta Crespa*** • ***Mosaici***
- ***Nozioni Botanica*** • ***Quadri in Panno Lenci***
- ***Quadri in Carta Crespa***

***Vi aspettiamo numerosi, accompagnati dai genitori.***

Per ulteriori informazioni rivolgersi a:
Roberto Vivarelli 06.5746380 • 328.5626344
TestaccioinTesta 340.0003069 • testacciointesta@gmail.com

*L'Animatore*

# PERSONAGGI TESTACCINI: ELSA MORANTE

L'anno in cui Elsa Morante nasce,1912, Testaccio iniziava da poco la sua storia di quartiere operaio-piccolo borghese come la famiglia cui la Morante apparteneva. Il Rione, di epoca giolittiana, fu popolato inizialmente da popolazione proveniente da altre regioni. Segnato da un'urbanistica operaia degli anni giolittiani, succesivamente divenne un rione studiato particolarmente per le sue architetture di edilizia popolare. Elsa Morante in realtà si sarebbe dovuta chiamare Lo Monaco di cognome, perché era nata dall'unione naturale, tra Irma Poggibonsi, originaria di Modena, maestra ebrea e l'impiegato postale Francesco Lo Monaco. La sua nascita fu riconosciuta a tutti gli effetti da Augusto Morante pur non essendo il padre biologico.

La piccola Elsa cresce con i suoi tre fratelli, Aldo, Marcello e Maria, il primogenito Mario era morto in fasce. Il non conformismo delle origini deve avere sicuramente influito sul rifiuto di ogni convenzionalismo sia letterario sia personale, come la sua vita privata dimostra. Fu grande amica del poeta il quale non nascose mai la sua stima nei suoi confronti. Elsa Morante è un modello; e non solo perché è stata una scrittrice, saggista, poetessa e traduttrice dal valore inequivocabile, ma anche per la raffinatezza della sua lingua che ha arricchito vocaboli soprattutto per le nuove generazioni che stando alle ricerche fatte, dispone ormai per l'uso totalizzante dei social, un bagaglio di parole piuttosto ristretto. Ancora adolescente, l'amore per la scrittura si manifestò precocemente, come un destino inevitabile, con la stesura di fiabe per bimbi, poesie e alcuni racconti brevi. Dal 1933 pubblica su diverse testate e riviste i suoi scritti, dal ***"Corriere dei Piccoli"*** al ***"Meridiano"***, fino al giornale ***"I diritti della scuola"***.

Ancora una volta, l'anticonformismo dovuto a tanti fattori non esclusa la vivacità dell'emancipazionismo femminile degli anni Venti, non solo in Italia, ma in tutta Europa, la induce a una scelta che ancora oggi è oggetto di discussione: andare via dalla famiglia per vivere una vita autonoma. Quando termina il liceo, decide di andare a vivere da sola, iscrivendosi alla facoltà di Lettere. Non lo fa da ricca o benestante, ma da quasi povera e ben presto deve abbandonare gli studi universitari per le ristrettezze economiche.

A venticinque anni, infatti, Elsa Morante si guadagna da vivere con la redazione di tesi di laurea, lezioni private d'italiano e latino e collabora con alcuni periodici. Nel 1939, quindi a ventisette anni, collabora al settimanale ***"Oggi"***, rivista all'epoca diretta da Mario Pannunzio e Arrigo Benedetti e sul quale scrive anche con gli pseudonimi di Antonio Carrera, oppure semplicemente firmandosi Renzo o Lorenzo Diodati.

E' singolare che una giovane donna che aveva già fornito prova di emancipazione personale, usi pseudonimi maschili, come avevano fatto per decenni altre scrittrici e giornaliste nel corso dell'Ottocento.

Grazie al pittore Capogrossi, nel 1936 conosce , che sposerà nel '41dopo una lunga storia d'amore tra le più travagliate e da cui si separerà dopo anni di matrimonio, ma conservando un intenso sodalizio. Attraverso Moravia conoscerà grandi personaggi della cultura italiana novecentesca quali Pier Paolo Pasolini, Umberto Saba, Attilio Bertolucci, Giorgio Bassani, Sandro Penna ed Enzo Siciliano. Il suo primo libro fu una raccolta dal titolo***"Il gioco segreto"***, edito da Garzanti. L'anno dopo, fa rivivere una sua vecchia passione, quella della letteratura per ragazzi, pubblicando ***"Le bellissime avventure di Caterì dalla trecciolina"***, per il quale cura anche le illustrazioni e che nel 1959, rielaborò una nuova stesura con un nuovo titolo: ***"Le straordinarie avventure di Caterina"***. Nell'estate del 1944, la coppia fa ritorno a Roma e nel 1948, finalmente, vede la luce il suo primo romanzo, ***"Menzogna e sortilegio"***, edito da Einaudi grazie all'operato di , diventa vincitore del Premio Viareggio ed è tradotto anche in America con il titolo ***"House of Liars"***, nel 1951. Con ***"L'isola di Arturo"***, del 1957, ispiratore dell'omonimo film diretto da Damiano Damiani, vince il Premio Strega. Non è casuale nella sua esistenza psicologica che negli anni '60 nel film ***"Accattone"***, reciti una breve parte per volere dell'amico Pasolini, interpretando una detenuta. Una sorta di specchio di se stessa, alle prese con bisogni contraddittori che possono averla fatta sentire prigioniera.

Certamente condivideva con Pasolini, un istintivo amore per la gente un po' rozza e anche analfabeta, ma per questo più autentica che era quella che aveva conosciuto nell'infanzia testaccina e che sua madre aveva educato da maestra. Alla realtà preferisce l'immaginario, le avventure, le fiabe, come i bambini sognatori e liberi, in quella fase unica della vita che è l'infanzia, peraltro trascorsa in modo solitario rinunciando a frequentare regolarmente le scuole elementari.

Dagli anni Sessanta atttraversò una crisi artistica. Si separò da Moravia, ufficialmente dal 1961e iniziò a frequentare , il pittore newyorkese Bill Morrow, il critico Cesare Garboli e l'attore Carlo Cecchi. La sua esistenza continuò a scorrere su doppi e tripli canali: si trasferì in un appartamento in via del Babuino, senza però rinunciare: alla residenza coniugale, a divorziare e al proprio studio dei Parioli.

Oltre a firmare opere in prosa e poesia Elsa Morante viaggia molto, dalla Russia alla Cina, fino al Brasile e all'India e in quest'ultimo luogo fu accompagnata sia da Moravia che da Pasolini. Il suo continuo viaggiare fu dovuto oltre alla sua irrequietezza, anche al dolore per la tragica esperienza della morte dell'amico Bill Morrow, precipitato nel 1962 da un grattacielo. Il suo carattere non facilita la comprensione del personaggio, contro corrente, restio a intervenire nei dibattiti pubblici, alle trasmissioni televisive, alla mondanità letteraria, ma piuttosto gelosa della vita privata chiusa in un voluto anonimato. Dopo la separazione da Moravia, era quasi inavvicinabile, circondata solo da sconosciuti poeti e scrittori, il suo amatissimo gatto e la fedele governante.

Nel 1974 pubblica il libro considerato forse il suo capolavoro, il romanzo ***"La storia"***. per la collana ***"Gli struzzi"*** di Einaudi. Nel 1986, esattamente un anno dopo la sua morte, il regista trarrà dall'opera della Morante uno sceneggiato televisivo dal titolo omonimo, con l'attrice Claudia Cardinale.

Nel 1976 poi, comincia la stesura del suo ultimo romanzo dal titolo ***"Aracoeli"***, il quale vedrà la luce solo nel 1982. Due anni prima, infatti, l'autrice si frattura un femore che la costringe a letto a una lunga degenza. Subi un intervento chirurgico e perse l'uso delle gambe, cosa che l'addolorò ulteriormente minando il suo stato psichico. Nell'aprile del 1983 tentò il suicidio aprendo i rubinetti del gas e a salvarla fu la sua domestica.

Nel 1985, a seguito di un nuovo intervento di chirurgia, Elsa Morante muore d'infarto in una clinica di Roma all'età di settantatré anni, probabilmente già morta dentro. Postumi, sono pubblicati ***"Opere"*** e i ***"Racconti dimenticati"***, i quali raccolgono alcuni brani de ***"Il gioco segreto"***.

*Goffredo Taricone*
*e Fiorenza Taricone*

# LA SOCIETÀ CIVILE

Che cos'è la società civile? A questa domanda, per quanto riguarda il nostro Paese, si può rispondere che si tratta dell'insieme delle persone che vivono in Italia e che sono tutte soggette a leggi ed ordinamenti comuni, con diritti e doveri ben definiti. Per quanto ci riguarda, perciò,l'insieme di tutti i cittadini italiani e di quanti vivono sul nostro territorio a vario titolo.

Non è, però, questo che comunemente intendiamo nei nostri discorsi quotidiani, in famiglia, sul lavoro, nei salotti, al ristorante, al bar, alla posta, nelle sale d'attesa degli ambulatori medici e delle stazioni ferroviarie, sui treni e persino in aereo e dovunque si possa fare quattro chiacchiere in libertà.

In questi luoghi di comunicazione a ruota libera spesso si tende ad escludere dal contesto della società civile alcune categorie di cittadini, oggetto di severissimi giudizi morali senza appello da parte di chi ha la fortuna di non appartenervi.

Sulla base della mia personale esperienza i gruppi sociali che maggiormente sono oggetto di discredito e persino di disprezzo sono i seguenti:

- gli esponenti politici, che qualche buon motivo per essere i primi della classe obiettivamente lo danno;
- gli appartenenti alla pubblica amministrazione, in particolare coloro che sono a contatto con il pubblico;
- gli avvocati, soprattutto quelli che perdono le cause e vogliono per di più essere pagati;
- i medici, in particolare i dentisti, che si fanno pagare onorari spropositati rispetto alle prestazioni offerte;
- gli amministratori di condominio, su cui il giudizio negativo è quasi unanime;
- i farmacisti, che si sospetta siano una delle categorie più ricche in Italia pur non facendo altro che vendere prodotti confezionati come al supermercato;
- i vigili urbani, che non ci sono mai quando servono ed arrivano solo quando non sono graditi;
- i preti, soprattutto da parte degli ex-comunisti, che continuano, comunque, a far battezzare i loro figlioli ed a costringerli a farli sposare in chiesa;
- i giovani, che non sono più quelli di una volta (ad eccezione, ovviamente, dei propri figli e nipoti) tutti maleducati e senza valori;
- gli insegnanti, che fanno rimpiangere quelli severi e preparati di un tempo;
- i giornalisti ,tutti servi del potere,
- i magistrati che lavorano poco.

I giudizi, in genere, sono così pesanti (cafoni, maleducati, ladri, farabutti, delinquenti incapaci e, persino, bisognerebbe ammazzarli tutti), che in caso di presenza in loco di un malcapitato appartenente all'"infame" categoria sotto osservazione, questi non ha la forza di uscire allo scoperto per rivendicare i meriti ingiustamente sottaciuti e respingere sdegnosamente le accuse rivolte al proprio gruppo sociale ed è costretto a soffrire in silenzio.

Ciò che non mi convince, però, è che in questa valanga di giudizi negativi non venga mai incluso il cittadino comune, il cosiddetto uomo della strada, il tipico rappresentante, insomma, della società civile, che ne esce sempre come fulgido esempio di comportamento da indicare ai giovani, perché ben lontano dal riprovevole stile di vita di coloro che appartengono alle citate categorie di indegni connazionali.

Il primo posto tra quelli più a rischio per chi è oggetto di discredito sono certamente le sale di attesa degli ambulatori medici,ove l'attesa, come si sa, può durare anche due ore ed oltre.

E come pensate che possano trascorrere questo tempo i poveri pazienti afflitti da cupi pensieri per le loro condizioni di salute, se non sfogando impietosamente il loro disagio sui presunti colpevoli di ogni ignominia?

Ma, mi chiedo, la cosiddetta società civile è proprio così immune da colpe?

Mi chiedo, allora, chi siano coloro che:

- imbrattano i muri e le facciate dei palazzi della propria città con scritte oscene e deturpanti;
- danneggiano le auto parcheggiate per puro divertimento. Personalmente, solo negli ultimi tempi, ho subito sulla mia autovettura, parcheggiata in strada, i seguenti danni: rigature lungo le fiancate fatte con vetri o temperini, rottura dei tergicristalli, furto delle borchie e dell'antenna della radio, imbrattatura della carrozzeria con sostanze varie non tutte nobili e persino spegnimento di cicche sul tettuccio della macchina;
- lasciano puntualmente le deiezioni del proprio cane sui marciapiedi,soprattutto nelle vicinanze della propria abitazione, perché le povere bestie scaricano le proprie deiezioni a lungo trattenute non appena escono dal portone o dal cancello di casa;
- tentano di superarti furbescamente, quando fai la fila, nei luoghi ove non hanno ancora inserito il distributore dei numeri d'ordine (uno delle più importanti iniziative sociali degli ultimi tempi);
- guidano la macchina, violando in continuazione il codice della strada;
- attentano alla tua vita, quando attraversi le strisce pedonali;
- occupano con la loro autovettura il posto di due parcheggi ,perché se ne infischiano di pensare alle esigenze altrui;
- lasciano la loro macchina in seconda fila e se ne vanno,facendoti aspettare a lungo prima di liberarti dal "sequestro";
- scambiano le vie della città per piste di formula uno;
- si compiacciono di far sentire a tutti le loro conversazioni private al cellulare;
- pagano in nero la colf o la badante;
- affittano in nero le proprie case agli extra comunitari e non solo;
- non rilasciano lo scontrino fiscale, quando acquisti una merce;
- possiedono lo yacht o la Ferrari, e tuttavia non figurano tra i contribuenti del fisco o vi appaiono tra i più poveri;
- non fanno per pigrizia la raccolta differenziata;
- eseguono, come artigiani (idraulici, muratori,elettricisti ed affini), costosi lavori negli appartamenti privati e non rilasciano mai uno straccio di ricevuta fiscale;
- al ristorante si dimenticano di rilasciarti la fattura o la ricevuta;
- disseminano di "monnezza" il territorio, anche quando nelle vicinanze c'è un cestino dei rifiuti;
- salgono sull'autobus senza biglietto;
- non fanno mai una segnalazione ai vigili, alle forze dell'ordine,al comune per segnalare disservizi gravi o situazioni di pericolo nelle loro vicinanze,perché non sono fatti loro,non ci si deve impicciare;
- non rispettano le norme di civile convivenza e di buon vicinato nel condominio ove vivono.

L'elenco di questi comportamenti "virtuosi" potrebbe continuare, ma penso non sia necessario.

Mi chiedo allora ,è possibile che tutta questa inciviltà sia solo opera di politici,di avvocati, di dentisti, di amministratori di condominio, ecc. , nonché dei loro parenti stretti?

Ovviamente no!

Certamente queste disdicevoli consuetudini sono radicate e sempre più diffuse nella più ampia cosiddetta società civile, in misura tale da far apparire ormai l'Italia come un paese incivile,a dispetto delle sue grandi tradizioni culturali.

Continuiamo pure a criticare gli altri,può far bene alla nostra psiche,ma cerchiamo anche di fare uno sforzo per analizzare con occhio critico i nostri comportamenti. Farà bene,oltre che a noi stessi, anche alla salute ed al benessere degli altri,soprattutto di chi ci vive intorno.

Per vivere bene,diceva Confucio, bisogna essere severi con se stessi e tolleranti verso gli altri.

Per sentirsi scioccamente superiori, aggiungo io, basta fare il contrario.

Anche solo la pratica di una giusta via di mezzo tra questi due estremi sarebbe sufficiente per migliorare sensibilmente la qualità della nostra vita sociale.

*Michele Ianne*

SALUS C.M.D. GROUP
ACCREDITATO S.S.N.

> LABORATORIO ANALISI CLINICHE
> RADIOLOGIA GENERALE
> MAMMOGRAFIA LOW DOSE
> MOC
> RISONANZA MAGNETICA SETTORIALE (APERTA)
> ECOGRAFIA
> STUDIO FISIOTERAPICO E RIABILITATIVO
> STUDIO POLISPECIALISTICO

www.salusanalisi.com
SALUS SRL – AR.PA. RADIOLOGICA SRL Via Alessandro Volta, 37 tel. 0657288563
LABORATORIO OSTIENSE SRL Via Ostiense, 38/g (Piramide) tel. 065754710
FISIOKINESITERAPIA 21 SRL Via G.B. Bodoni, 7/9 - tel. 0657289822